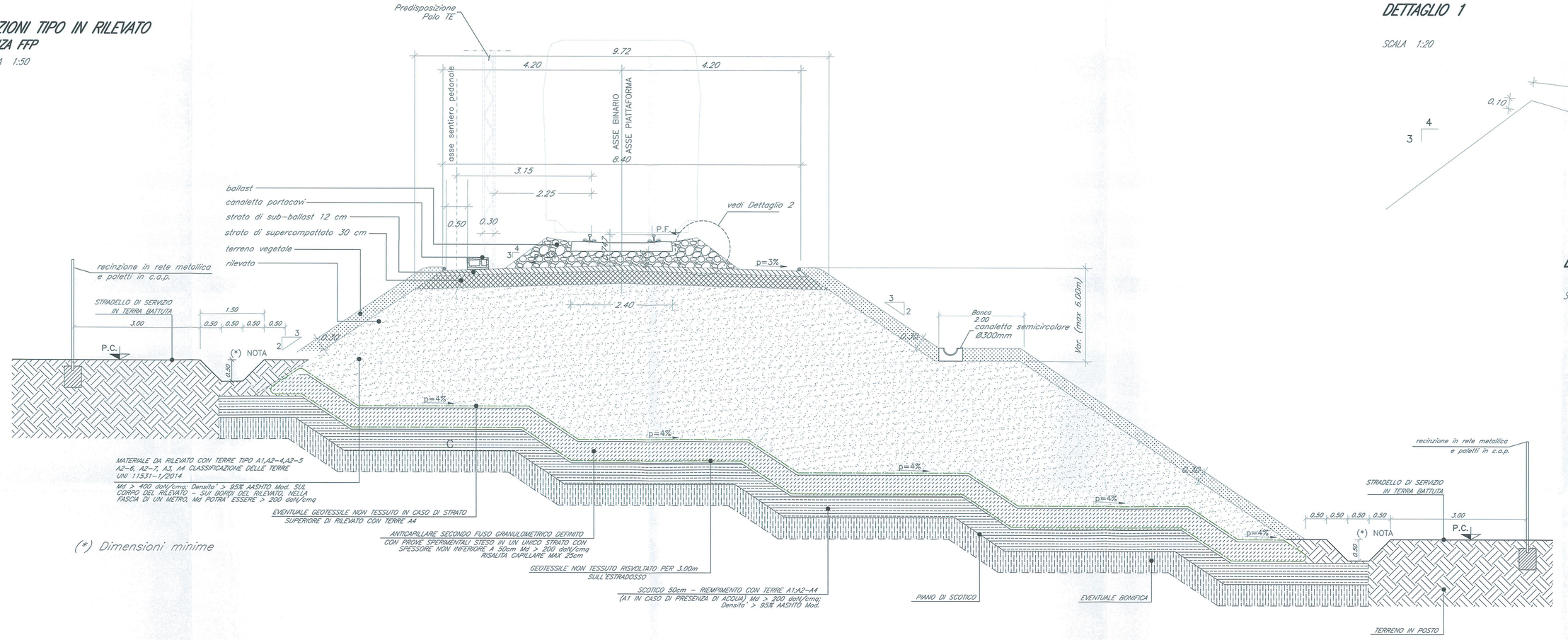
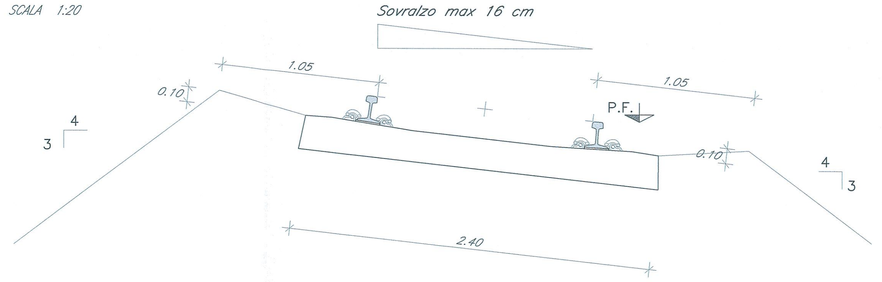
SEZIONI TIPO IN RILEVATO
SENZA FFP
SCALA 1:50

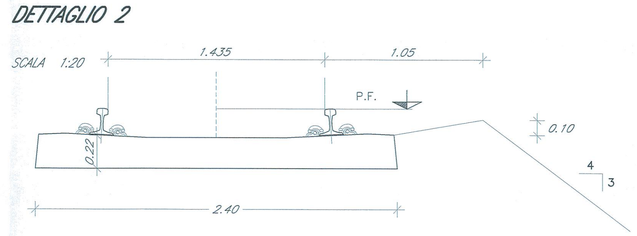


(*) Dimensioni minime

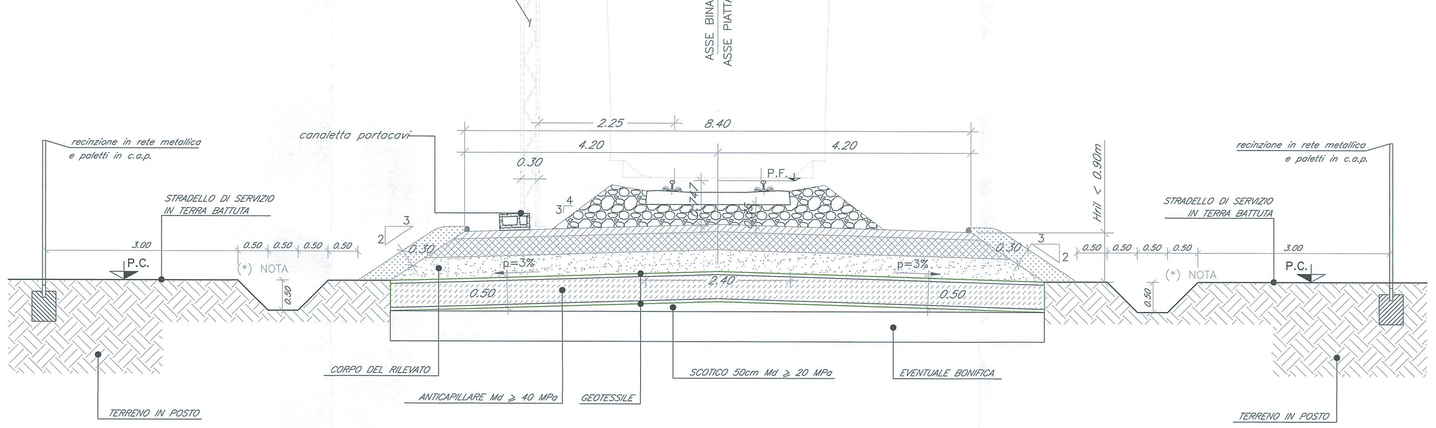
DETTAGLIO 1
SCALA 1:20



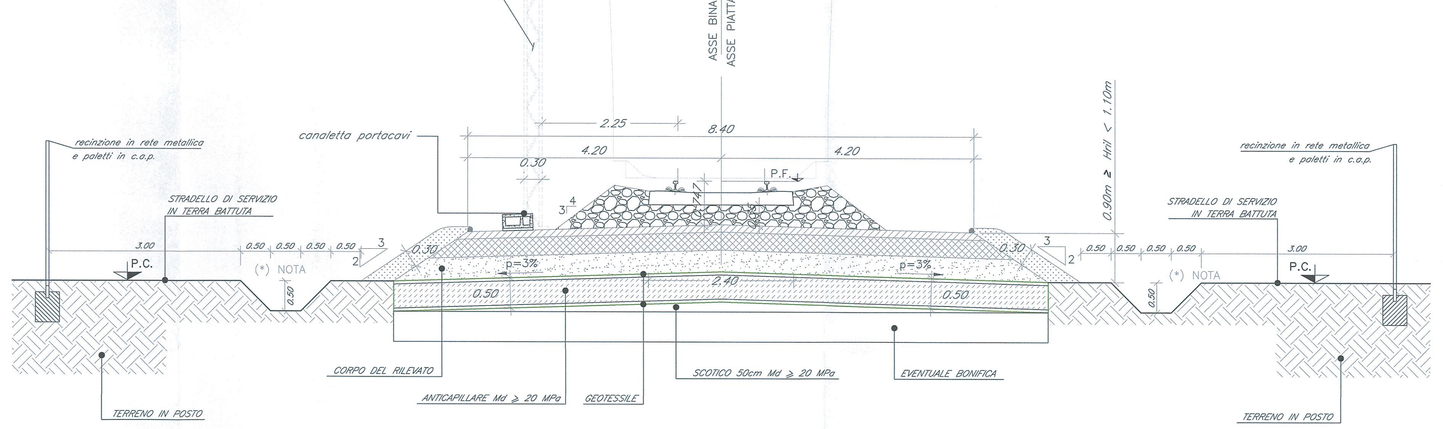
DETTAGLIO 2
SCALA 1:20



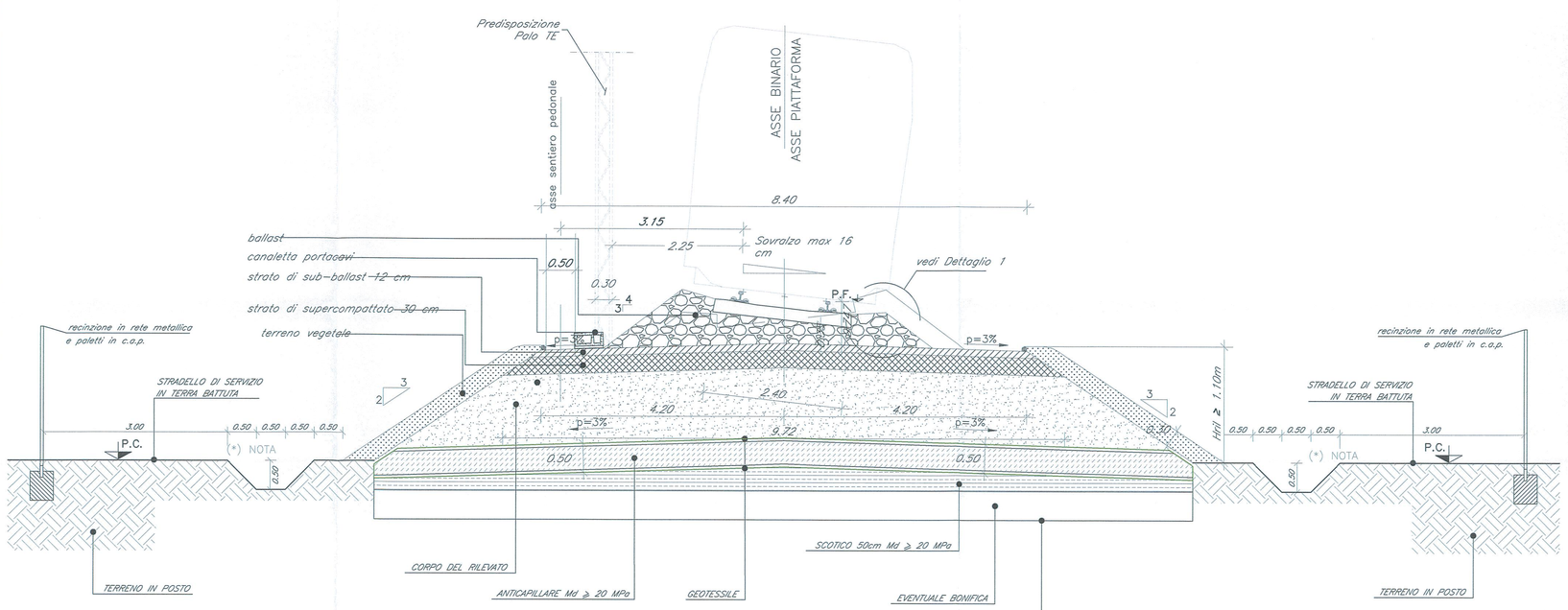
SEZIONE TIPO IN RILEVATO
Hril < 0.90m
SCALA 1:50



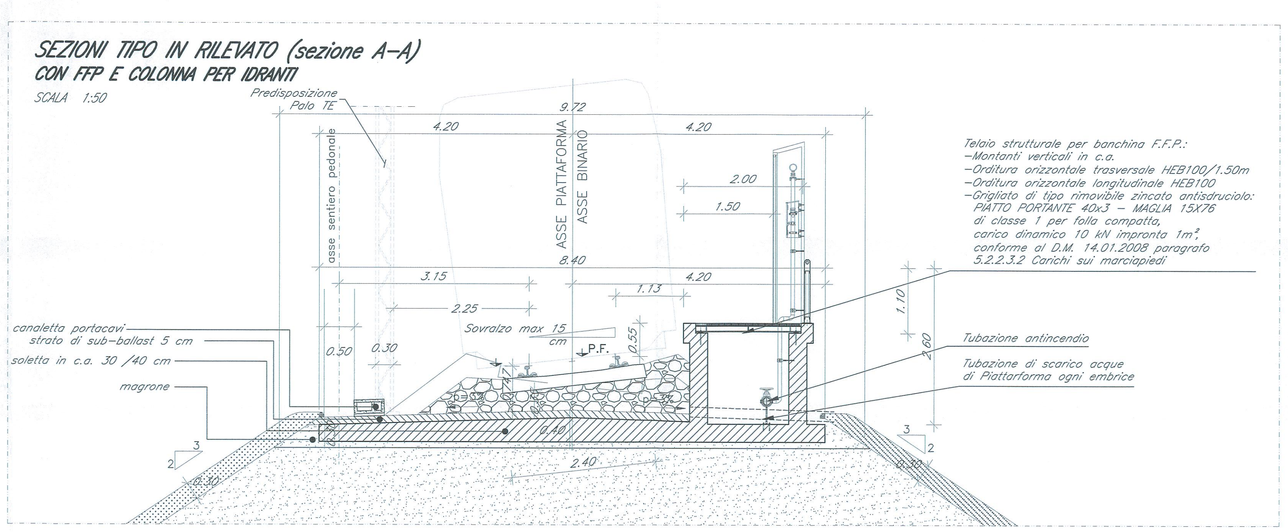
SEZIONE TIPO IN RILEVATO
0.90m ≤ H ril < 1.10m
SCALA 1:50



SEZIONE TIPO IN RILEVATO
Hril ≥ 1.10m
SCALA 1:50



SEZIONI TIPO IN RILEVATO (sezione A-A)
CON FFP E COLONNA PER IDRANTI
SCALA 1:50



NOTE

- Per le caratteristiche dei materiali, modalità realizzative e requisiti prestazionali vale quanto riportato nel Capitolato Tecnico OO.CC. RFI.

CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEA

1. RINTERRO
Il rinterro dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione delle terre della norma UNI 11531-1/2014):
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.

2. SCOTICO:
Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà asportato per uno spessore di 30 cm e comunque per tutto lo strato vegetale.
Successivamente all'eventuale bonifica (vedi p.to 3), il rinterro dovrà essere eseguito secondo quanto riportato al p.to 1. La superficie del rinterro sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto.
Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secco non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificato.

3. BONIFICA DEL TERRENO
La bonifica del terreno dovrà essere eseguita ogni qualvolta nel corso dei lavori si dovessero trovare delle zone di terreno non idoneo e/o comunque non conforme alle specifiche di progetto.
La sostituzione del terreno dovrà essere eseguita secondo quanto riportato al p.to 1. Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secco non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificato.

4. ANTICAPILLARE
Il primo strato di rilevato, o strato anticapillare, posto al di sopra del piano di posa, dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compattato) e dovrà essere costituito da materiali con funzione anticapillare.
La superficie sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto. Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione Md del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa.
Lo strato dell'anticapillare sarà avvolto da un telo di geotessile non tessuto avente peso non inferiore a 400 gr/mq con valore della resistenza media a trazione non inferiore a 18 kN/m e resistenza minima pari a 16kN/m.

5. CORPO DEL RILEVATO
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3-6, A2-7, A3 ed A4 secondo la norma UNI 11531-1/2014, nonché quelli provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre dei gruppi A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovrà esser costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO modificata prima di porre in opera un altro strato
La superficie sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione misurato mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1,00 m dai bordi dello stesso e a 40 MPa per la restante zona centrale.

6. SUPERCOMPATTATO
La superficie, costituente il piano di posa del sub-ballast, sia in rilevato che in trincea, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra compattato di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito) con terre di categoria A1, A2-4 e A3 (queste ultime se corrette con aggiunta di finopassante al setaccio 0,4 UNI). Dopo il costipamento, in ogni punto la densità secca dovrà essere inferiore al 95% della massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificato. Inoltre, il modulo di deformazione Md non dovrà essere inferiore ad 80 MPa. La superficie di questo strato sarà sagomata a "schiena d'asino" con pendenza del 3%.

7. SUB-BALLAST
La realizzazione dello strato di sub-ballast è eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0,12 m e modulo di deformazione Md misurato con prova di carico su piastra non inferiore a 200 MPa. La superficie del sub-ballast è sagomata a "schiena d'asino" con pendenza del 3%.

NOTA:
In corrispondenza delle zone di innesto della variante con la linea esistente, per una lunghezza di circa ~ 200 metri, la sezione tipo non prevede la realizzazione dello strato di sub-ballast in conglomerato bituminoso.

(*) Dimensioni minime FOSSI DI GUARDIA
La tipologia adottata è indicata nelle tavole di Planimetria smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria e nella tavola di Dettagli costruttivi smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria, vedizzi:
"RR0H01D13ZZID0002001A – Dettagli costruttivi smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria"
"RR0H01D13P6ID0002001A – Planimetria smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria – Tav 1 di 3"
"RR0H01D13P6ID0002002A – Planimetria smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria – Tav 2 di 3"
"RR0H01D13P6ID0002003A – Planimetria smaltimento acque di piattaforma stradale e ferroviaria – Tav 3 di 3"

COMMITTENTE:
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:
ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE TECNICA
U.O. COORDINAMENTO NO CAPTIVE E INGEGNERIA DI SISTEMA

PROGETTO DEFINITIVO

VELOCIZZAZIONE LINEA SAN GAVINO - SASSARI - OLBIA
VARIANTE DI BAULADU

CORPO STRADALE
Sezioni tipo in rilevato ferroviario - Tavola 1 di 2

SCALA: 1:50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
RR0H	01	D	13	WB	IF0000	001	A

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	F. Bianchi	15 Marzo 2018	A. Carosella	15 Marzo 2018	T. Pasqui	15 Marzo 2018	L. Berardi 15 Marzo 2018

File: RR0H01D13WBIF0000001A.dwg n.Elab.: 264